

CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

Sede in ROMA VIA QUATTRO NOVEMBRE 114

Codice fiscale 80057570584

Partita IVA 02118841002

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2013

A corredo del bilancio di esercizio relativo al periodo chiuso al 31/12/2013 forniamo la presente Relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile, con l'obiettivo di rendere un quadro informativo fedele, equilibrato ed esauriente in merito alla situazione del CNI, all'andamento ed al risultato della gestione, nonché alle attività svolte nell'esercizio.

Il bilancio che si propone alla Vostra approvazione evidenzia contemporaneamente sia risultati di tipo finanziario che di tipo economico-patrimoniale. La sua redazione è stata improntata, come per il precedente esercizio, al rispetto dei principi della legalità ed efficienza della gestione, così come richiesto dal combinato disposto della L. 94/1997 e della L. 208/1999, e dei principi contabili generali disciplinati dal D.Lgs. 91/2011.

Gli schemi di bilancio adottati sono quelli prescritti dal D.P.R. 97/2003.

Il bilancio è pertanto composto dei seguenti documenti:

- 1) il conto di bilancio o rendiconto finanziario suddiviso in
 - 1.a) Entrate
 - 1.b) Uscite
- 2) lo stato patrimoniale;
- 3) il conto economico;
- 4) la nota integrativa.

Al rendiconto generale sono allegati:

- 5) la situazione amministrativa;
- 6) la relazione sulla gestione;
- 7) la tabella riepilogativa dei residui attivi e passivi;
- 8) la relazione del Collegio dei Revisori.

Limitatamente alla cosiddetta attività commerciale, ovvero quella connessa alla pubblicazione della rivista, è stato redatto un bilancio di tipo civilistico composto dei seguenti documenti:

- 8.a) stato patrimoniale
- 8.b) conto economico
- 8.c) nota integrativa.

L'esercizio chiuso al 31/12/2013 presenta un risultato di gestione negativo pari ad Euro 323.089.

ATTIVITÀ DEL CNI

Le previsioni che sono state fatte in occasione del bilancio di previsione 2013 e nei successivi assestamenti riflettono la nuova impostazione che questo Consiglio ha voluto dare alla gestione politica, con un articolazione dei capitoli di spesa che sono stati riclassificati in categorie che meglio riflettono le linee di indirizzo politico.

E' di tutta evidenza il maggiore ruolo assunto dalla comunicazione e dagli eventi in cui si manifesta, nonché la partecipazione ad organismi settoriali ed alla operatività dei gruppi di studio che hanno consentito di acquisire alle attività del CNI le competenze e l'esperienza delle più qualificate realtà territoriali.

Si rileva, come primo effetto di questa politica di bilancio, un risultato di gestione, che ha portato ad un disavanzo di gestione di € 323.089,00, dovuto al rilevante potenziamento dell'attività del Consiglio e all'estensione delle sue competenze, a cui ha continuato a far fronte con la medesima fonte finanziaria che è rimasta da anni invariata.

Nel contempo, si è continuato il processo di razionalizzazione delle spese d'esercizio, che deriva da diverse componenti di risparmio, quali la conferma della riduzione dell'indennità di presenza, al contenimento del contributo al Centro Studi nonché alle spese per le consulenze, che non si è ancora reso completamente attuabile a causa degli impegni che erano già stati assunti dal precedente Consiglio.

Le condizioni di sviluppo di questa politica di razionalizzazione e di un utilizzo più efficiente delle risorse, potranno trovare ulteriori elementi di miglioramento della performance con alcune iniziative nella comunicazione istituzionale, nella digitalizzazione e nella implementazione di un sistema di videoconferenza che si è già adottato.

LA GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

In coerenza a quel processo di ammodernamento e armonizzazione dei sistemi contabili pubblici e degli schemi di bilancio, tendente, da un lato, a introdurre principi di contabilità civilistica e di controllo di gestione (L. n. 208 del 25 giugno 1999 e D.P.R. n. 97 del 27 febbraio 2003), dall'altro, a realizzare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo (D.Lgs. n. 91 del 31 maggio 2011), la gestione degli enti pubblici prende avvio da un processo di programmazione finanziaria, attraverso il quale le scelte strategiche degli Organi di vertice vengono misurate e quantificate in termini di previsioni di entrata e di spesa, con la predisposizione del bilancio di previsione annuale. Sulla base di queste indicazioni di entrata, nonché autorizzazioni di spesa viene implementata la gestione dell'ente, al termine della quale viene avviato un processo di monitoraggio e di controllo dell'andamento della stessa, teso a verificare se e in che modo i risultati prefissati sono stati raggiunti, ovvero come sono state utilizzate le risorse a disposizione, introducendo la contabilità analitica per centri di costo. I documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendiconto, vengono predisposti nel rispetto dei principi generali di cui al D.Lgs. n. 91/2011, al fine di rappresentare in maniera veritiera e corretta le scelte programmatiche, amministrative e gestionali degli enti.

Questa attenzione dedicata alla programmazione ed al controllo, funzioni tese a orientare la gestione verso il raggiungimento di condizioni di efficienza, efficacia ed economicità, implica un affiancamento della contabilità economica alla contabilità finanziaria, ovvero una correlazione tra valutazioni finanziarie delle entrate e delle spese, e valutazioni economiche dei costi e dei proventi che il C.N.I. nel 2013 ha realizzato.

RENDICONTO FINANZIARIO O CONTO DEL BILANCIO

Il rendiconto finanziario è il documento che permette di rilevare i flussi di entrata e di uscita che si sono verificati nel corso dell'esercizio, di seguire la loro dinamica, mostrando modalità di

utilizzo delle risorse unitamente al rispetto delle previsioni.

I valori finanziari in entrata e in uscita sono suddivisi rispettivamente nella gestione di:

- competenza;
- residui;
- cassa.

La **gestione di competenza** evidenzia i seguenti dati aggregati:

- **entrate complessive**, intese come accertamenti di competenza del 2013, pari ad Euro 6.474.185,52 di cui Euro 4.871.520,11 sono rimosse in conto esercizio e Euro 1.602.665,41 formano i residui attivi di competenza;
- **uscite complessive**, intese come impegni di competenza del 2013, pari ad Euro 6.797.274,03 di cui Euro 6.300.414,93 sono effettivamente pagate nel corso dell'esercizio ed Euro 496.859,10 formano i residui passivi di competenza, che avranno, quindi, la relativa manifestazione monetaria nel corso degli esercizi futuri.

La **gestione dei residui** presenta i seguenti dati:

Residui Attivi

- Residui attivi all'inizio dell'esercizio Euro 2.970.686,92
- Variazioni complessive Euro 0,00
- Riscossioni Euro 1.992.293,47
- Da riscuotere Euro 978.393,45
- Residui attivi alla fine dell'esercizio Euro 2.581.058,86

Residui Passivi

- Residui passivi all'inizio dell'esercizio Euro 808.812,13
- Variazioni complessive Euro 0,00
- Pagamenti Euro 404.887,43
- Da pagare Euro 403.924,70
- Residui passivi alla fine dell'esercizio Euro 900.783,80.

Analisi della gestione delle entrate

Le entrate accertate nel 2013 sono risultate pari ad Euro 6.474.185,52, di cui Euro 5.974.308,71 afferenti alla gestione corrente ed i restanti Euro 499.876,81 costituiscono entrate per partite di giro.

L'analisi dei prospetti di entrata consente di rilevare che le quote associative versate dagli Ordini rappresentano la principale fonte di finanziamento del CNI.

La tabella che segue evidenzia, attraverso l'incidenza percentuale delle singole voci di entrate correnti, il livello di contribuzione di ciascuna di esse alla generazione di risorse finanziarie.

Entrate correnti	Incidenza
Contributi da Ordini	98,24%
Interessi attivi	0,19%
Proventi derivanti da inserzioni pubblicitarie sulla rivista "L'ingegnere Italiano"	0,43%
Crediti per imposte	0,04%

Sopravvenienze attive da Ordini	0,98%
Proventi straordinari	0,12%

Analisi della gestione delle uscite

Le uscite, complessivamente pari ad Euro 6.797.274,03, incidono per il 90,05% sulla gestione corrente, dove si registrano impegni di spesa per Euro 6.120.625,99.

Più nello specifico, i maggiori impieghi di risorse si riscontrano relativamente all'aggregato "spese funzionamento organi", seguito dalle "spese funzionamento uffici".

La tabella che segue evidenzia l'incidenza percentuale delle varie voci di uscite correnti raggruppate per capitoli di spesa rispetto alle somme complessivamente impegnate nella parte corrente.

Spese per il personale	12,90%
Spese funzionamento uffici	20,01%
Spese funzionamento Organi	23,85%
Comunicazione e promozione immagine	7,62%
Convegni e manifestazioni culturali	8,15%
Organismi di supporto all'attività del C.N.I.	5,06%
Centro Studi C.N.I.	16,34%
Scuola Superiore di Formazione	0,18%
Centro Nazionale Studi Urbanistici	0,65%
Altri Organismi a supporto della categoria	0,06%
Internazionalizzazione della professione	2,48%
Altre spese	0,84%
Servizi e supporti informatici	0,91%
Iniziative pluriennali	0,94%

Tra le uscite in conto capitale, complessivamente pari ad Euro 176.771,23, la posta più consistente è quella relativa al "Progetto sito web e servizi correlati", per la quale risultano impegnati Euro 97.669,60.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale consente di analizzare, in una visione più statica, le attività e le passività derivanti dalla gestione economica e finanziaria, evidenziando in particolar modo il patrimonio netto al termine dell'esercizio.

A mezzo dei prospetti che seguono Vi forniamo una rappresentazione riepilogativa della situazione patrimoniale e dell'andamento economico della gestione aziendale nel corso dell'esercizio:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Crediti vs lo Stato ed altri Enti pubblici per la partecipazione al patrimonio iniziale			
Immobilizzazioni			
Attivo circolante	5.351.133	5.120.016	-231.117

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Ratei e risconti			
TOTALE ATTIVO	5.351.133	5.120.016	-231.117
Patrimonio netto:	4.542.322	4.219.232	-323.090
- di cui avanzo (disavanzo) di esercizio	314.683	-323.089	-637.772
Fondi rischi ed oneri futuri	104.699	49.648	-55.051
TFR	365.824	415.824	50.000
Debiti a breve termine	338.288	435.312	97.024
Debiti a lungo termine			
Ratei e risconti			
TOTALE PASSIVO	5.351.133	5.120.016	-231.117

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Ricavi della gestione caratteristica	2.100		21.000	
Variazioni rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati, finiti e incremento immobilizzazioni				
Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.213	153,00	4.070	19,38
Costi per servizi e godimento beni di terzi	5.102.547	242.978,43	5.364.547	25.545,46
VALORE AGGIUNTO	-5.103.660	-243.031,43	-5.347.617	-25.464,84
Ricavi della gestione accessoria	6.080.780	289.560,95	5.869.298	27.949,04
Costo del lavoro	660.665	31.460,24	741.041	3.528,77
Altri costi operativi	12.127	577,48	27.047	128,80
MARGINE OPERATIVO LORDO	304.328	14.491,81	-246.407	-1.173,37
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	63.821	3.039,10	79.102	376,68
RISULTATO OPERATIVO	240.507	11.452,71	-325.509	-1.550,04
Proventi e oneri finanziari e rettif. di valore di attività finanziarie	5.616	267,43	9.397	44,75
RISULTATO ORDINARIO	246.123	11.720,14	-316.112	-1.505,30
Proventi ed oneri straordinari	130.655	6.221,67	65.431	311,58
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	376.778	17.941,81	-250.681	-1.193,72
Imposte sul reddito	62.095	2.956,90	72.408	344,80
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	314.683	14.984,90	-323.089	-1.538,52

Attività

Le *Disponibilità finanziarie*, composte da cassa e banche, risultano pari ad Euro 1.871.384.

La *Situazione dei crediti* riflette la seguente ripartizione:

CREDITI	31/12/2013	31/12/2012
Verso clienti	8.540	2.541
Verso Ordini Provinciali	2.384.995	2.521.532
Crediti tributari	6.083	3.582
Verso altri	180.569	441.965
Totale	2.580.187	2.969.620

Le *Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni* sono rappresentate da buoni postali e da una polizza sul TFR dei dipendenti.

Passività

I *Debiti* ammontano ad Euro 435.312 e presentano la seguente suddivisione:

DEBITI	31/12/2013	31/12/2012
Debiti verso fornitori	9.385	2.530
Altri debiti	425.927	335.758
Totale	435.312	338.288

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta ad Euro 415.824, mentre il Fondo Miglioramento Efficienza Enti presenta un saldo pari ad Euro 49.648.

CONTO ECONOMICO

Allo scopo di consentire una chiara lettura dei fatti intervenuti in corso d'esercizio è opportuno predisporre dei documenti in grado di misurare altresì l'aspetto più propriamente economico della gestione. Di qui, il conto economico che riflette il risultato conseguito nell'esercizio, spostando quindi l'ottica di valutazione dagli accertamenti e dagli impegni (rendiconto finanziario o conto del bilancio) ai ricavi ed ai costi di competenza.

Passando brevemente all'analisi qualitativa delle voci più significative del conto economico è possibile formulare le seguenti considerazioni.

Costi

I principali costi relativi alla gestione operativa si possono di seguito evidenziare.

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Costo per il personale	741.041	660.665
Costo per materie prime, sussidiarie ...	4.070	3.213
Costo per servizi	4.843.983	4.594.883
Costo per godimento di beni di terzi	520.564	507.663
Ammortamenti e svalutazioni	79.102	63.821
Oneri diversi di gestione	27.047	12.127

Ricavi

Il valore della produzione è stato di Euro 5.890.298, così rappresentato:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Proventi e corrisp. produzione delle prestaz. e/o servizi	21.000	2.100
Quote associative	5.869.025	5.778.925
Contributi vari	273	301.855

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

E' il documento di sintesi dei risultati esposti nel rendiconto finanziario.

La prima sezione consente di rilevare, partendo dalla consistenza iniziale di cassa, come i flussi finanziari che si sono monetizzati hanno contribuito a determinare la consistenza delle disponibilità liquide alla fine dell'esercizio (cassa, c/c bancari e postali).

La seconda sezione permette di rilevare la consistenza dell'avanzo di amministrazione accumulatosi nel tempo e che per il 2013 presenta un valore di Euro 4.219.232,77.

INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE E AL PERSONALE

Tenuto conto del ruolo sociale del C.N.I. si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente ed al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui il C.N.I. è stato dichiarato definitivamente responsabile.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui il C.N.I. è stato dichiarato colpevole in via definitiva.

Nel corso dell'esercizio al nostro Consiglio non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo degni di apposita menzione all'interno del presente documento.

Ringraziando per la fiducia accordata, Vi invito ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2013 così come presentato.

Il Presidente
Armando ZAMBRANO

Il Consigliere Tesoriere
Michele LAPENNA